



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

BOSNIA E ERZEGOVINA

RAFFORZAMENTO DEL SETTORE FITOSANITARIO IN BOSNIA E ERZEGOVINA IN LINEA CON GLI STANDARD EUROPEI

Documento di Progetto

Organismo proponente: Sede estera AICS di TIRANA

(data: luglio 2017)

A. INDICE	
1.	DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA 4
2.	PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA 4
2.1	<i>SINTESI DEI CONTENUTI</i> 4
2.2	<i>SCHEMA FINANZIARIO E SINTESI DEI COSTI</i> 5
3.	CONTESTO DELL'INIZIATIVA 6
3.1	<i>QUADRI DI RIFERIMENTO</i> 6
3.2	<i>LOCALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA, ANALISI DEI BISOGNI ED ESIGENZE DI INTERVENTO</i> 7
4.	DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA 8
4.1	<i>OGGETTO DELL'INIZIATIVA, STRATEGIA DI INTERVENTO E METODOLOGIA DI APPROCCIO</i> 8
4.2	<i>OGGETTIVO GENERALE</i> 9
4.3	<i>OGGETTIVO SPECIFICO</i> 9
4.4	<i>BENEFICIARI</i> 9
4.5	<i>ATTIVITA</i> 9
4.6	<i>RISULTATI ATTESI ED INDICATORI</i> 12
4.7	<i>DURATA DELL'INIZIATIVA</i> 12
5.	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE 12
5.1	<i>PARTNER FINANZIATORI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</i> 12
5.2	<i>RESPONSABILITÀ ESECUTIVA</i> 12
5.3	<i>METODOLOGIA E MODALITÀ DI GESTIONE ED ESECUZIONE</i> 12
5.4	<i>MODALITÀ DI REALIZZAZIONE</i> 13
5.5	<i>CONDIZIONI PER L'AVVIO</i> 13
5.6	<i>FASE DI AVVIO</i> 13
6.	PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO 14
6.1	<i>PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO: SINTESI</i> 14
6.2	<i>PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO: DETTAGLIO</i> 14
7.	CRONOGRAMMA 15
8.	RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ANNUALITÀ (OVE INERENTE) 15
9.	SOSTENIBILITÀ E IMPATTO 16
10.	RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE 16
11.	VALUTAZIONE DEI RISULTATI 16
12.	ELENCO ALLEGATI 17

B. ACRONIMI

AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

BiH *Bosnia i Hercegovina* (Bosna Erzegovina)

DB Distretto di Brčko

EC European Commission

EU *European Union*

EUFITO progetto *Twinning Further strengthening of capacities of phytosanitary sector in the fields of plant protection products, plant health and seeds and seedlings, including phytosanitary laboratories and phytosanitary inspections*

FBiH Federazione della *Bosna i Hercegovina*

FVO *Food and Veterinary Office (of the EC)*

IPA *Instrument of Pre-accession Assistance*

IPARD *Instrument of Pre-accession Assistance for Rural Development*

MAFA-RS Ministero dell'agricoltura, delle foreste e delle acque della RS

MFAGAF Ministero Federale dell'agricoltura, gestione delle acque e foreste

MoFTER *Ministry of Foreign Trade and Economic Relations*

OGM Organismo geneticamente modificato

RS Repubblica Serba (di Bosnia e Erzegovina)

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA				
Paese	Bosnia e Erzegovina (64)			
Titolo	Rafforzamento del settore fitosanitario in Bosnia e Erzegovina in linea con gli standard europei			
Canale	bilaterale			
Tipologia	dono			
Ente proponente	AICS sede di Tirana			
Ente/i esecutore/i	AICS sede di Tirana			
Ente/i realizzatore/i	AICS Tirana			
Durata	12 mesi			
Costo complessivo stimato	Euro	150.200,00	%	100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	150.200,00	%	100
Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ Partner locale	Euro	-	%	
▪ Altri	Euro	-	%	

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	
2.1 Sintesi dei contenuti	
<p>L'intervento in oggetto intende sostenere il sistema fitosanitario della Bosnia e Erzegovina nel suo percorso di allineamento agli standard europei ed internazionali. L'iniziativa interessa l'intero territorio della Bosnia e Erzegovina, ed in particolare, beneficiari diretti saranno i tre Istituti per l'Agricoltura di Butmir-Sarajevo, Mostar e Banja Luka, enti di riferimento e responsabili per le analisi fitosanitarie.</p> <p>Come sottolineato nel Report 2016 della Commissione Europea sulla Bosnia e Erzegovina, nel rapporto finale di un progetto <i>Twinning</i> – EUFITO recentemente concluso, nonché da una missione di esperti del <i>Food and Veterinary Office</i> (FVO) della Commissione Europea, il Paese è chiamato nell'immediato a: <i>migliorare ulteriormente la capacità amministrativa, in particolare i servizi di ispezione e laboratori</i>, ed in particolare a <i>finalizzare il processo di accreditamento dei laboratori e di quanti più metodi possibili, al fine di soddisfare pienamente i requisiti UE e internazionali previsti per l'identificazione analitica</i> (vedansi ref. ai successivi punti 3.1 e 3.2).</p> <p>Per la Bosnia e Erzegovina, lo sviluppo di un sistema funzionale per l'attuazione dell'<i>acquis</i> in materia di sicurezza alimentare rimane una priorità.</p> <p>Le richieste del mercato locale, ma soprattutto europeo ed internazionale, in termini di qualità e sicurezza alimentare, sono costantemente in crescita e la Bosnia, affacciata all'enorme mercato europeo, è chiamata ad adeguare ed implementare norme, standard, certificazioni, e requisiti fitosanitari, non solo per accedere ai mercati commerciali, ma anche per prevenire l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi di piante e prodotti vegetali, garantire la sicurezza e salubrità dei prodotti agro-alimentari locali ed assicurare la salubrità degli alimenti e a salute dei consumatori, sia domestici che esteri. Ciò implica la necessità di rafforzare la capacità di controllo delle istituzioni competenti in materia di sicurezza degli alimenti, in materia veterinaria e fitosanitaria.</p> <p>Tale intervento pertanto riveste carattere di priorità, dato il suo evidente impatto in termini di salute pubblica e per lo sviluppo economico, commerciale ed in ultimo sociale del paese.</p> <p>Il <i>need assessment</i> è stato effettuato congiuntamente con le autorità locali, ed in sinergia e complementarità con l'unico intervento, recentemente concluso e finanziato con fondi europei (EUFITO), che ha dato sostegno al settore.</p>	

I bisogni riscontrati si possono essenzialmente riassumere in:

- i. necessità di rafforzare le istituzioni bosniache beneficiarie, attraverso attività di assistenza nella specializzazione, formazione e aggiornamento professionale dello staff operante presso i predetti istituti, con metodologie che prevedono *on the job training*, trasferimento di conoscenze e scambi di esperienze con omologhi specialisti ed istituzioni italiane;
- ii. supporto ai laboratori fitosanitari attraverso piccoli investimenti, complementari con quanto già realizzato attraverso altri interventi internazionali e con i fondi pubblici, e sostegno nel processo di accreditamento di metodi di analisi di laboratorio, standardizzati alle norme europee ed internazionali.

Ciò si ritiene possa rispondere allo scopo dell'iniziativa, che intende consolidare le capacità tecniche, specialistiche ed organizzative degli Istituti bosniaci responsabili delle analisi fitosanitarie attraverso il supporto nel processo di accreditamento di metodi di laboratorio secondo standard ISO/IEC 17025, adeguamento e fornitura di equipaggiamenti da laboratorio e *capacity development* del personale addetto.

Le principali componenti del progetto riguardano pertanto:

1. Attività di *Capacity Development* attraverso training formativi specialistici in loco e scambi di esperienze in Italia;
2. Investimenti (in termini di forniture di strumentazioni e equipaggiamenti) per adeguare le capacità tecniche dei laboratori fitosanitari e finalizzare il processo di accreditamento di metodi analitici, standardizzati alle norme europee ed internazionali.

Beneficiari diretti saranno gli esperti, tecnici e specialisti dei tre istituti, che verranno formati e ulteriormente specializzati nella gestione e conduzione di analisi fitosanitarie.

Beneficiari indiretti saranno i produttori agricoli, che potranno disporre di servizi fitosanitari pubblici in linea con gli standard internazionali, e che potranno pertanto migliorare la competitività e la possibilità di accedere ai mercati internazionali.

Beneficiari finali i consumatori domestici ed internazionali, che potranno contare su un sistema di tracciabilità e controllo agro-alimentare in linea con i parametri europei.

L'intervento si colloca perfettamente in linea con le principali strategie settoriali locali e nazionali del paese e con la programmazione europea pertinente, descritte in par. 3.1

La durata prevista è di 12 mesi e la modalità di gestione è diretta: AICS Tirana, attraverso l'ufficio di Sarajevo, sarà l'ente esecutore dell'intervento.

Oltre ai tre Istituti bosniaci partner e beneficiari dell'azione, l'intervento prevede il coinvolgimento come partner tecnico della Regione Puglia e dei suoi enti specializzati per la componente di *capacity development* (formazione, scambi di esperienze, trasferimento conoscenze), in considerazione della comprovata esperienza e competenza sia nei settori in parola, sia nell'area dei Balcani.

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

N.	Voci di spesa	Costo stimato (Euro)		% sul totale complessivo
		Italia	Altri	
		Fonti di finanziamento		
		Annualità	Annualità	
		2017	2017	
	Fondo Esperti	8.000,00	0,00	
	Fondo in loco	142.200,00	0,00	
	Totale per annualità	150.200,00	0,00	
	Totale per fonte di finanziamento	150.200,00	0,00	
	% per fonte di finanziamento	100	0	
	Totale complessivo		150.200,00	100

3 CONTESTO DELL'INIZIATIVA

3.1 Quadri di riferimento

La Bosnia e Erzegovina è un paese pre-candidato, guidato da una impegnativa agenda di riforme in ambito sociale, economico e amministrativo che interessa tutti i livelli di governo, la *Reform Agenda of Bosnia and Herzegovina and its action plan 2015-2018*, definita in linea con gli obiettivi dell'Unione europea riguardanti la *governance* economica nei Balcani occidentali e conforme al programma di riforme necessarie per incoraggiare e mantenere la stabilità macroeconomica e promuovere la crescita e la competitività della regione.

Il Paese presenta un'architettura istituzionale complessa, altamente decentralizzata e ridondante, che lo vede suddiviso in due entità – la Repubblica Serba di Bosnia e Erzegovina, RS, e la Federazione di Bosnia e Erzegovina, FBiH, quest'ultima suddivisa a sua volta in 10 cantoni con piene competenze su vari ambiti tra i quali l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. Tale struttura istituzionale comporta una ingente spesa pubblica (intorno al 40% del PIL), appesantimento e lungaggini nei processi decisionali nonché difficoltà nel concordare e definire politiche e strategie settoriali a livello statale.

L'assenza di una strategia su Agricoltura e Sviluppo Rurale condivisa a livello statale ha compromesso, finora, l'accesso ai consistenti fondi destinati a tale *policy area*, in via di principio previsti dallo strumento europeo di pre-adesione IPA (*Instrument of Pre-accession Assistance*),¹ che assiste i paesi pre-candidati a porre in essere le riforme politiche ed economiche richieste dal processo di adesione, nonché a rafforzare le capacità nazionali di adottare ed attuare efficacemente il corpo normativo e regolamentare comunitario (*acquis communautaire*). Tuttavia, con il forte sostegno della locale DUE e dei vari donatori internazionali attivi nel settore, il MoFTER (*Ministry of Foreign Trade and Economic Relations*), ministero centrale con competenze di programmazione per il settore agricolo, insieme ai Ministeri dell'Agricoltura delle entità e il Dipartimento Distrettuale di Brčko per l'Agricoltura, sta coordinando e finalizzando la redazione del Piano Strategico per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2018-2021, preconditione per l'accesso ai fondi IPARD, che si prevede possa essere adottata entro il mese di luglio.

L'agricoltura e l'industria agro-alimentare sono importanti comparti dell'economia bosniaca, sia in termini di contributo all'economia, sia in termini di occupazione sia come volano per lo sviluppo socioeconomico del paese.

In Bosnia e Erzegovina, il valore aggiunto lordo (VA) dell'agricoltura è variato nell'ultimo periodo in termini assoluti (1,6-1,8 miliardi di BAM), ma generalmente è in aumento. Tuttavia, in termini relativi è diminuito a causa della crescita più rapida del VA di altri settori non agricoli (dall'8,1% nel 2006 al 6,2% nel 2015). Al tempo stesso, l'agricoltura (insieme alla silvicoltura) è più importante per la RS (9,3% del suo PIL) che per la FBiH (4,6% del PIL)².

Il processo di pre-adesione all'UE implica una progressiva adozione ed attuazione dell'*acquis communautaire*, compresa la legislazione del capitolo 12 (sicurezza alimentare, veterinaria e fitosanitaria) che annovera oltre un centinaio tra regolamenti, direttive e decisioni. Tale adeguamento, e l'allineamento degli standard produttivi e di ispezione fitosanitaria dei prodotti in particolare da esportazione, è divenuto ora cruciale per questo paese, dal momento che la Croazia, storico mercato per le esportazioni della BiH, è diventata stato membro nel luglio 2013 e pertanto applica tutte le relative norme.

In linea con le strategie di sviluppo europee ed internazionali, la bozza di strategia di sviluppo rurale della Bosnia e Erzegovina si ripropone come visione di sviluppo il *miglioramento della competitività di un'agricoltura ed agro-industria di qualità, la diversificazione delle attività produttive nelle aree rurali attraverso un uso più efficiente delle risorse disponibili, l'incremento della produttività, della qualità e della conoscenza, anche attraverso un incremento degli*

¹ REGULATION (EU) No 231/2014 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 11 March 2014 establishing an Instrument for Pre-accession Assistance (IPA II)

² Agenzia della Statistica della Bosnia e Erzegovina.

investimenti per incoraggiare la ristrutturazione, la modernizzazione, l'uso delle innovazioni e la promozione commerciale, con il fine ultimo di migliorare in modo sostenibile la qualità della vita nelle zone rurali per tutti i gruppi sociali, in particolare per i giovani.

Tra gli obiettivi della strategia locale, il miglioramento della commercializzazione dei prodotti agroalimentari attraverso l'incremento del valore aggiunto, le norme e standard di qualità e di sicurezza e il rafforzamento delle filiere produttive rientra tra quelli prioritari.

Il Rapporto 2016 della Commissione Europea sulla Bosnia e Erzegovina³ evidenzia come i preparativi sul capitolo riguardante l'agricoltura e pesca (cap. 11) sono ancora in una fase precoce, mentre alcuni progressi sono stati raggiunti per quanto riguarda la sicurezza alimentare, le politiche veterinarie e fitosanitarie (cap. 12).

Tuttavia, viene sottolineato come per il prossimo anno la Bosnia e Erzegovina deve:

→ *definire e adottare un piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale e concordare sull'istituzione di strutture nazionali per ottenere l'assistenza preadesione al settore agricolo attraverso lo strumento di assistenza preadesione per lo sviluppo rurale - IPARD;*

→ *allineare ulteriormente i sistemi ufficiali di controllo veterinario e fitosanitario con gli standard europei;*

→ *migliorare ulteriormente la capacità amministrativa, in particolare i servizi di ispezione e laboratori.*

Sistemi efficaci di controllo degli alimenti sono essenziali per la salute e la sicurezza dei consumatori domestici e sono fondamentali per garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti agro-alimentari destinati al commercio internazionale, oltre che per garantire che gli alimenti importati siano conformi ai requisiti pertinenti.

Per la Bosnia e Erzegovina, lo sviluppo di un sistema funzionale per l'attuazione dell'*acquis* in materia di sicurezza alimentare rimane una priorità per aumentare il commercio dei prodotti agricoli. Ciò implica la necessità di rafforzare la capacità di controllo delle istituzioni competenti in materia di sicurezza degli alimenti, in materia veterinaria e fitosanitaria.

3.2 Localizzazione dell'Iniziativa, analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

L'intervento interessa l'intero territorio della Bosnia e Erzegovina.

Nel settore fitosanitario, a livello statale, il Ministero del commercio estero e delle relazioni economiche (MoFTER) include l'Amministrazione della BiH per la protezione della salute delle piante (*Plant Health Protection Administration-PhPA*), istituita per la protezione della salute delle piante⁴ sulla base di apposita disposizione di Legge.⁵ La legge sulla protezione della salute delle piante è armonizzata con la Convenzione Internazionale sulla Protezione delle Piante (IPPC) che è stata ratificata con apposita Decisione dalle autorità bosniache.⁶ La PhPA è responsabile per gli aspetti della salute delle piante, dei pesticidi, dei fertilizzanti, dei semi, delle piantine e per la protezione di nuove varietà, in collaborazione con le autorità competenti delle entità e il distretto di Brčko. Tali autorità comprendono: il Ministero dell'agricoltura, delle foreste e delle acque della RS (MAFA-RS), il Ministero Federale dell'agricoltura, gestione delle acque e foreste (MFAGAF) della BiH e il Dipartimento di Agricoltura, Forestali e Gestione idrica del distretto di Brčko, che hanno la responsabilità di attuare le disposizioni legali in materia. Inoltre, ogni Entità e il DB dispongono di una Amministrazione per gli affari ispettivi, incaricati dell'ispezione e controllo nel settore fitosanitario. Tre sono gli Istituti coinvolti nel sistema di controllo ufficiale, dotati di laboratori fitosanitari: l'Istituto Federale per l'Agricoltura di Butmir-Sarajevo, l'Istituto Federale Agro-mediterraneo di Mostar e l'Istituto per l'Agricoltura della Repubblica di Srpska, a Banja Luka. Questi ultimi sono i beneficiari diretti della presente iniziativa.

³ https://ec.europa.eu/neighbourhoodenlargement/sites/near/files/pdf/key_documents/2016/20161109_report_bosnia_and_herzegovina.pdf

⁴ Gazzetta ufficiale della BiH, n. 23/04

⁵ Gazzetta ufficiale della BiH, n. 23/03

⁶ Gazzetta ufficiale della BiH, Accordi Internazionali, n. 8/03

Il *need assessment* è stato effettuato congiuntamente con le autorità locali, dirette beneficiarie del presente intervento, ed in sinergia e complementarietà con l'unico intervento, recentemente concluso e finanziato con fondi europei: trattasi di un progetto *Twinning* a supporto del sistema fitosanitario in Bosnia e Erzegovina, che ha visto partner implementatori il Ministero Italiano per le politiche agricole alimentari e forestali MiPAAF e l'Ispettorato statale per la protezione delle piante e ispezione sementi della Polonia.⁷

Come anche sottolineato nella documentazione finale del progetto EUFITO, recentemente concluso, tra le raccomandazioni si annoverano le seguenti, di rilevanza per la definizione del presente progetto: *i laboratori fitosanitari appartenenti ai tre istituti beneficiari del progetto e il laboratorio per le analisi nematologiche della Facoltà di Agraria dell'Università di Banja Luka dovrebbero finalizzare il processo di accreditamento dei laboratori e di quanti più metodi possibili, al fine di soddisfare pienamente i requisiti UE e internazionali previsti per l'identificazione analitica.*

I bisogni riscontrati si possono pertanto riassumere in:

- iii. rafforzamento delle istituzioni bosniache beneficiarie attraverso attività di assistenza nella specializzazione e formazione/aggiornamento professionale dello staff operante presso i predetti istituti, con metodologie che prevedono *on the job training*, trasferimento di conoscenze e scambi di esperienze con omologhi specialisti ed istituzioni italiane;
- iv. supporto ai laboratori fitosanitari attraverso piccoli investimenti, complementari con quanto già realizzato attraverso altri interventi internazionali e con i fondi pubblici, e sostegno nel processo di accreditamento di metodi di analisi di laboratorio, standardizzate alle norme europee ed internazionali.

Tale proposta progettuale è perfettamente in linea con le strategie di sviluppo settoriali del paese e con la programmazione europea pertinente e precedentemente descritte in par. 3.1.

Le richieste del mercato locale, ma soprattutto europeo (si ricorda che la Croazia, storico partner commerciale della BiH è divenuto recentemente Stato Membro e pertanto applica regolamenti e normative comunitarie) ed internazionale, in termini di qualità e sicurezza alimentare, sono costantemente in crescita. Al fine di facilitare l'accesso a tali mercati da parte dei produttori agricoli della BiH, si riscontra la necessità di adeguare ed implementare le relative norme, standard, certificazioni, e requisiti fitosanitari per prevenire l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi di piante e prodotti vegetali, garantire la sicurezza e salubrità dei prodotti agro-alimentari locali ed assicurare la salubrità degli alimenti le a salute dei consumatori, sia domestici che esteri.

L'intervento in parola, pertanto, riveste carattere di priorità, dato il suo evidente impatto in termini di salute pubblica e sviluppo economico, commerciale ed in ultimo sociale del paese.

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

4.1 Oggetto dell'Iniziativa, Strategia di intervento e Metodologia di approccio

Oggetto dell'iniziativa è il sistema fitosanitario della Bosnia e Erzegovina, che il progetto in parola intende sostenere nel suo percorso di allineamento agli standard europei ed internazionali.

La strategia d'intervento, concordata con le autorità bosniache di riferimento (come da lettere allegate), prevede una componente di assistenza tecnica e *capacity development* per attività di formazione, trasferimento di conoscenze e capacità tecniche e specialistiche nonché *on the job training* e scambi di esperienze con l'Italia. La Regione Puglia è stata identificata come partner tecnico dell'iniziativa per la realizzazione di tali attività, in considerazione della comprovata esperienza maturata nel settore dei servizi fitosanitari, e al forte rapporto che la lega con le amministrazioni della regione balcanica. In tal senso verranno messe a disposizione delle

⁷ *Further strengthening of capacities of phytosanitary sector in the fields of plant protection products, plant health and seed and seedlings, including phytosanitary laboratories and phytosanitary inspection.* <http://www.eufitobih.eu>

autorità bosniache le competenze del Sistema Italia operanti presso omologhe strutture della Regione Puglia o in enti da essa indicati. Una seconda componente prevede dei piccoli investimenti per adeguare le dotazioni dei laboratori e sostenerli nel processo di accreditamento di metodi analitici in linea con gli standard internazionali.

La metodologia adottata in tutto il ciclo di progetto è altamente partecipativa.

4.2 Obiettivo generale

L'intervento intende contribuire al rafforzamento del sistema fitosanitario della Bosnia e Erzegovina ed al suo progressivo allineamento all'*acquis* comunitario.

Tale obiettivo è perfettamente in linea con le strategie locali di sviluppo di settore⁸, e con le raccomandazioni contenute nel Rapporto 2016 per la Bosnia e Erzegovina della Commissione Europea.⁹

Un rafforzato sistema fitosanitario contribuisce ad aumentare la competitività della piccola e media imprenditorialità agricola, la commerciabilità dei prodotti sui mercati locali ed internazionali, contribuendo, in ultimo, allo sviluppo sostenibile della produzione agricola e alla crescita economica e sociale delle aree rurali.

4.3 Obiettivo specifico

Scopo dell'iniziativa è consolidare le capacità tecniche, specialistiche ed organizzative degli Istituti bosniaci responsabili delle analisi fitosanitarie attraverso il supporto nel processo di accreditamento di metodi di laboratorio secondo standard ISO/IEC 17025, adeguamento e fornitura di equipaggiamenti da laboratorio e *capacity development* del personale addetto.

4.4 Beneficiari

Beneficiari diretti dell'intervento saranno i tre Istituti per l'Agricoltura di Sarajevo, Mostar e Banja Luka responsabili delle analisi fitosanitarie del Paese, ed in particolare, lo staff tecnico responsabile delle attività di laboratorio che beneficerà della componente di assistenza tecnica e *capacity development*, per un numero di circa 30 tecnici e specialisti, e in generale il personale in servizio presso i tre Istituti, che vedranno migliorate le proprie capacità tecniche, specialistiche ed organizzative.

Beneficiari indiretti saranno i produttori agricoli della Bosnia e Erzegovina, che potranno avvalersi di un servizio fitosanitario nazionale migliorato ed in linea con gli standard europei ed internazionali, con positive ricadute sulla loro competitività e possibilità di accesso ai mercati internazionali, ed in linea generale i consumatori, sia domestici che esteri, che potranno contare su filiere produttive agro-alimentari controllate.

4.5 Attività

Di seguito una descrizione dettagliata della attività progettuali per componente:

A – Attività di gestione

Il progetto è a gestione diretta sotto la responsabilità della sede AICS di Tirana, che opererà attraverso lo staff dell'Ufficio di Sarajevo. Le attività di avvio verranno predisposte grazie all'invio in missione di un esperto di settore. Le attività di assistenza tecnica-amministrativa e di monitoraggio verranno effettuate da un'apposita figura che verrà contrattata per tutta la durata del progetto. Detta figura dovrà possedere adeguate qualifiche professionali ed esperienza nel settore della cooperazione ed avrà il compito di assicurare la corretta gestione tecnico-amministrativa dei fondi secondo le vigenti procedure amministrative.

⁸ *Strategic Plan on Rural Development of Bosnia and Herzegovina 2018-2021*, bozza versione 29 maggio 2017.

⁹ https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/sites/near/files/pdf/key_documents/2016/20161109_report_bosnia_and_herzegovina.pdf

In fase di avvio dell'iniziativa, sarà posta particolare attenzione per:

i) sviluppare un approccio di genere per la selezione dei beneficiari – coerente con le linee guida AICS di settore e in linea con gli impegni assunti dal governo bosniaco per promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne. Si porrà attenzione, in particolare, alla partecipazione di donne nelle attività di formazione (almeno il 50%).

ii) assicurare coerenza con le linee guida AICS sull'Ambiente e agli impegni assunti dal governo bosniaco per promuovere la sostenibilità ambientale.

iii) promuovere una gestione delle iniziative per risultati.

Specifici monitoraggi e/o la valutazione finale del progetto potrà essere disposta dalla sede AICS di Tirana o Roma, attraverso l'invio di propri esperti.

B – Capacity Development

Si tratta essenzialmente di una componente di assistenza tecnica finalizzata allo sviluppo del capitale umano ovvero delle capacità tecniche e specialistiche del personale addetto in servizio presso gli Istituti beneficiari.

A tal riguardo, sono previste le seguenti attività:

B.1 - Formazione in loco per gli esperti ed addetti ai laboratori di analisi.

Lo schema generale di tali corsi potrà comprendere:

- uno sfondo teorico con menzione alle disposizioni legali che regolano l'argomento;
- esempi pratici che mostrano come la questione sia affrontata dalle autorità competenti;
- casi studio;
- valutazione training.

Gli argomenti oggetto della formazione verteranno in linea di principio sui seguenti temi:

- Analisi stato sanitario e controllo qualità dei semi;
- Metodi e procedure per l'indagine di laboratorio di agenti fitopatogeni delle più importanti colture da reddito ed esportazione: virali (es. TSWV, PPV, ToBRSV su pomodoro), batteriosi (*agrobacterium*, *pseudomonas*, *xilella*, *clavibacter*), nematodi (*Meloydogine spp.*, *Xiphineme spp.*), funghi (*Monilia*, *Phytophthora*), insetti fitopatogeni (*Drosophyla suzukii*);
- Metodi di analisi metalli pesanti;
- Metodi e procedimenti di rilevazione, identificazione e quantificazione OGM negli alimenti di origine vegetale;
- Formazione per attività di preparazione per accreditamento.

Il metodo adottato comprende formazioni teoriche e *training on the job* attraverso l'analisi di casi studio.

La durata di ogni modulo sarà di 2-3 giorni e si prevede di organizzare dai 5 ai 7 moduli a seconda dei risultati del *training need assessment*.

La formazione in loco verrà condotta da esperti specialisti provenienti dalle strutture competenti indicate dalla Regione Puglia.

B.2 – Visite studio in Italia

Si pianifica una visita di studio in Italia finalizzata alla conoscenza dell'organizzazione e funzioni in ambito dei sistemi di qualità.

La visita di studio sarà effettuata presso le competenti strutture indicate della Regione Puglia, che si occupano degli argomenti sviluppati durante i corsi di formazione.

La visita studio avrà una durata di circa una settimana e prevede il coinvolgimento di un totale di 10 partecipanti selezionati degli stessi Istituti beneficiari.

C – Investimenti

Tale componente intende rafforzare le strutture tecniche e l'organizzazione degli Istituti coinvolti attraverso l'incremento/ammodernamento delle dotazioni strumentali dei laboratori e il

supporto nell'accreditamento dei metodi di analisi.

C.1 – Supporto al processo di accreditamento di 11 metodi di analisi da laboratorio – Istituto per l'Agricoltura di Banja Luka

L'Istituto per Agricoltura della RS a Banja Luka¹⁰ è stato istituito nel 1947. Con Decreto del Governo della Repubblica Srpska del 2013 l'Istituto è stato organizzato come ente pubblico per la ricerca scientifica, con lo scopo di svolgere ricerca di base, ricerca applicata e di sviluppo nel settore di agricoltura.

Le attività scientifiche e specialistiche dell'Istituto sono finalizzate alla:

- creazione di specie e ibridi di diverse specie di piante di interesse agricolo adattate alle condizioni agro-ecologiche della RS;
- produzione di semi e piantine di alta qualità;
- ricerca delle tecnologie ottimali per la produzione di diversi tipi di piante di interesse agricole, ricerche di laboratorio e servizi di consulenze.

È l'Istituto di riferimento per le analisi fitosanitarie per la RS.

Le attività previste riguardano essenzialmente:

1. Preparazione dei laboratori per l'accreditamento: ciò implica i. preparazione della documentazione di riferimento; ii. controllo e calibrazione della strumentazione di laboratorio; iii. acquisizione di attrezzature mancanti; iv. produzione di materiali di riferimento;
2. Supporto al processo di accreditamento, svolto dall'Istituto di Accreditamento della BiH, BATA¹¹.

I costi previsti sono connessi soprattutto all'acquisto di strumentazione di laboratorio, reagenti e materiale di riferimento per l'accreditamento.

Il risultato di dette attività sarà l'adempimento delle condizioni necessarie, secondo gli standard BAS EN ISO/IEC 17025:2006, per l'accreditamento dell'11 metodi di laboratorio, in particolare per l'analisi di: qualità di terreno ovvero valutazione presenza metalli pesanti; analisi fertilizzanti, prodotti alimentari per uso umano e animale, analisi presenza aflatossine, OGM, batteriosi su patate e qualità dei semi.

C.2 – Adeguamento laboratorio fitosanitario – Istituto Federale Agro-mediterraneo di Mostar

L'Istituto federale agro-mediterraneo di Mostar¹² è un ente pubblico indipendente del Governo della Federazione di Bosnia e Erzegovina, soggetto giuridico sulla base Legge sui Ministeri Federali ed altri enti dell'amministrazione federale (Gazzetta Ufficiale della Federazione BiH n. 38/05 del 04.07.2005).

Storicamente Istituto per il Tabacco, ora svolge attività di ricerca scientifica e servizi specialistici relativi a: elaborazione rapporti e piani previsionali nel campo della protezione delle piante; attività di selezione in ambito zootecnico; certificazione di semi e delle piantine di interesse agricolo in particolare dell'area mediterranea; analisi su prodotti alimentari; controllo della quantità e della qualità di prodotti agricoli e loro derivati; analisi su fertilizzanti minerali e prodotti fitosanitari; attività di ricerca e produzione nel settore della viticoltura, olivicoltura, coltivazione del tabacco e frutta mediterranea; formazione degli agricoltori.

Questo Istituto conta oggi su 47 impiegati, tra specialisti ed addetti, ed è in fase di ristrutturazione, riorganizzazione ed ampliamento.

L'Istituto ha richiesto l'acquisizione di alcuni equipaggiamenti e strumentazioni da laboratorio per migliorare le capacità di analisi fitosanitarie e per il controllo di organismi nocivi su prodotti di origine vegetale.

C.3 – Adeguamento laboratorio controllo semi, organismi nocivi e OGM – Istituto Federale per

¹⁰ <http://www.poljinstrs.org/en/>

¹¹ http://www.bata.gov.ba/O_nama/default.aspx?id=17&langTag=en-US

¹² <http://fbihvlada.gov.ba/english/uprave/agromediteran.php>

l'Agricoltura di Butmir-Sarajevo

L'Istituto Federale per Agricoltura di Butmir-Sarajevo¹³ è un ente pubblico indipendente del Governo della Federazione di Bosnia e Erzegovina, soggetto giuridico sulla base Legge su Ministeri Federali ed altri enti dell'amministrazione federale (Gazzetta Ufficiale della Federazione BiH n. 38/05 del 04.07.2005).

Come l'Istituto Agro-mediterraneo di Mostar, più votato alle colture del clima mediterraneo, l'Istituto di Sarajevo svolge le medesime attività scientifiche e specialistiche ma su colture e produzioni agricole e zootecniche dell'area climatica continentale.

Completamente ricostruito dopo la guerra degli anni '90, l'Istituto è dotato di moderni laboratori di riferimento per le analisi fitosanitarie, grazie anche al sostegno avuto da progetti internazionali, da ultimo il progetto *Twinning* EUFITO, che ha sostenuto anche gli altri due Istituti.

Nell'ambito della presente iniziativa, l'Istituto di Butmir-Sarajevo beneficerà, oltre che della formazione, anche di un supporto in termini di nuove dotazioni strumentali tecniche (incubatore per coltivazione colture su mezzo nutriente, omogeneizzatore per preparazione tessuti vegetali per analisi presenza organismi nocivi etc.) finalizzate all'adeguamento dei laboratori per il controllo dei semi, organismi nocivi e OGM.

4.6 Risultati attesi ed Indicatori

Vedasi Allegato A

4.7 Durata dell'Iniziativa

L'iniziativa ha una durata di 12 mesi.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

5.1 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

AICS è l'unico ente finanziatore e le modalità di finanziamento sono quelle stabilite nella Legge 125 del 2014, nel Regolamento recante «Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo», approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015 e nel «Regolamento interno di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato il 15 dicembre 2015.

Il finanziamento è legato al 100%.

5.2 Responsabilità esecutiva

L'intervento sarà realizzato in gestione diretta. La sede AICS di Tirana sarà responsabile dell'esecuzione e del coordinamento generale di tutte le attività progettuali, attraverso il personale operante presso l'Ufficio distaccato di Sarajevo.

5.3 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

L'iniziativa adotta una metodologia orientata ai risultati (*Result Based Management*). Il progetto prevede la definizione di obiettivi e risultati coerenti con le strategie settoriali e misurabili sulla base di indicatori e fonti di verifica.

¹³ <http://www.fbihvlada.gov.ba/bosanski/uprave/poljoprivreda.php>

Per quanto riguarda la modalità di gestione ed esecuzione, l'iniziativa consiste in un intervento a gestione diretta che prevede la costituzione di un Fondo Esperti e di un Fondo in Loco, gestiti da AICS Tirana secondo le procedure in vigore presso AICS.

A seguito dell'approvazione dell'iniziativa, verrà elaborato un Piano Operativo Generale. Per la componente di *capacity development*, relazioni tecniche periodiche verranno prodotte dall'ente realizzatore delle attività formative e di specializzazione.

Le attività relative alla componente C – Investimenti, verranno realizzate attraverso procedure di acquisizione di beni e servizi, applicando la normativa in vigore.

In fase di avvio del progetto, saranno inoltre stabiliti: i) i meccanismi di consultazione tra le autorità e partner coinvolti nel progetto; ii) modalità di pubblicità e diffusione delle attività di progetto, dei risultati raggiunti e delle lessons learnt, presso le autorità locali e la comunità donatori internazionali. Sarà in particolare previsto un Comitato di Pilotaggio dell'iniziativa, composto dai rappresentanti di AICS, Ambasciata d'Italia a Sarajevo, e delle istituzioni bosniache coinvolte.

Per quanto riguarda il monitoraggio, le attività avranno cadenza almeno trimestrale e forniranno informazioni, inter alia, sulle visite di monitoraggio congiunte AICS-Istituti beneficiari. I rapporti di avanzamento trimestrali prodotti saranno condivisi con i membri del Comitato di Pilotaggio.

Una relazione tecnico-finanziaria finale verrà elaborata al termine delle attività progettuali.

5.4 Modalità di realizzazione

L'iniziativa verrà realizzata in gestione diretta dalla sede estera AICS di Tirana, attraverso il personale operante presso l'Ufficio distaccato di Sarajevo.

Per la componente di rafforzamento istituzionale ed assistenza tecnica attraverso formazione, *on the job training* e scambi di esperienze, la Regione Puglia assumerà il ruolo di partner tecnico di progetto. La regione rappresenta, infatti, un'eccellenza nel settore fitosanitario, e vanta una comprovata esperienza di cooperazione nei Paesi Balcanici, risultando, pertanto, un territorio di utile ed efficace riferimento per l'azione progettuale.

Per la componente relativa ad investimenti laboratori/accreditamento metodi di analisi verranno individuati, tramite procedura comparativa, gli operatori per forniture/adeguamento dei laboratori.

5.5 Condizioni per l'avvio

Condizione necessaria per l'avvio è l'approvazione da parte di AICS Roma della presente proposta e la disponibilità da parte di AICS dei fondi previsti.

Non sussistono particolari difficoltà e barriere alla rapida attivazione della fase esecutiva.

5.6 Fase di avvio

Una breve fase di *inception* (1 mese), immediatamente successiva all'approvazione della proposta di finanziamento, potrà essere prevista per: i) la redazione del POG; ii) un *training need assessment*, finalizzato alla definizione dettagliata, organizzazione e tempistiche dei piani formativi in loco ed in Italia; iii) la preparazione dei protocolli d'intesa con i tre Istituti; iv) la definizione dell'accordo di collaborazione/convenzione con l'ente italiano indicato dalla Regione Puglia che sarà responsabile dell'implementazione della componente B – *Capacity Development*.

Tale fase sarà condotta da un esperto specialista in tematiche fitosanitarie e con esperienza in progetti di cooperazione allo sviluppo, da inviare all'uopo in missione in Bosnia.

6. PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO

6.1 Piano finanziario e Costi di progetto: Sintesi

N.	Voci di spesa	Costo stimato (Euro)		% sul totale complessivo
		Fonti di finanziamento		
		Italia	Altri	
		Annualità 2017	Annualità 2017	
	Fondo Esperti	8.000,00	0,00	
	Fondo in loco	142.200,00	0,00	
	Totale per annualità	150.200,00	0,00	
	Totale per fonte di finanziamento	150.200,00	0,00	
	% per fonte di finanziamento	100	0	
	Totale complessivo	150.200,00		100

6.2 Piano finanziario e Costi di progetto: Dettaglio

A – Costi di gestione

La voce prevede l'assunzione di un'assistente tecnico-amministrativo per tutta la durata del progetto (12 mesi/persona). Detta figura dovrà possedere adeguate qualifiche professionali ed esperienza nel settore della cooperazione ed avrà il compito di assicurare la corretta gestione tecnico-amministrativa dei fondi secondo le vigenti procedure. La retribuzione mensile di € 1.800, comprensiva di oneri fiscali ed assicurativi a carico dell'AICS, è in linea con i parametri corrisposti nel Paese ad analoghe figure professionali.

B – Capacity Development

B.1 - Formazione in loco per gli esperti ed addetti ai laboratori di analisi

Sono previsti moduli formativi tematici in Bosnia, che si terranno presso le aule e i laboratori messi a disposizione dei tre Istituti. La formazione sarà tenuta da esperti specialisti in servizio presso le strutture dell'Ente pubblico italiano cui verrà affidata l'implementazione di questa componente progettuale.

Il costo previsto per gli esperti italiani (400 Euro/die) è comprensivo delle spese di viaggio, per diem e spostamenti, ed è in linea con il compenso già corrisposto ad analoghe figure in precedenti progetti a gestione diretta implementati nel Paese. Sono previsti un totale di 35 giorni/persona di missione in loco corrispondenti a 5 giorni per ciascun modulo formativo previsto.

B.2 – Traduzione/interpretariato

Per facilitare le sessioni formative erogate dagli esperti italiani, verrà contratado un interprete/traduttore, che curerà l'interpretariato in consecutiva durante le sessioni di formazione, nonché la traduzione dei documenti che verranno preparati dagli esperti italiani a supporto della formazione. Il compenso, di 200 Euro/giorno, è stato stimato sulla base di parametri di riferimento nel Paese per analoghe figure professionali. Sono previsti 28 giorni /persona di interpretariato/traduzioni, ovvero 4 giorni per ciascuno degli 7 moduli previsti.

B.3 – Training tecnici in Italia

I costi unitario stimato, pari a 2.100 Euro a persona per settimana, comprende *per diem*, biglietti di viaggio e costi aggiuntivi per i partecipanti (ossia la formazione specialistica, il tutoraggio e il trasporto sui siti di campo ai partecipanti).

C – Investimenti**C.1 - Supporto per accreditamento metodi laboratorio – Istituto per l'Agricoltura di Banja Luka**

Le attività previste riguardano essenzialmente:

1. Preparazione dei laboratori per l'accreditamento: ciò implica i. preparazione della documentazione di riferimento; ii. controllo e calibrazione della strumentazione di laboratorio; iii. acquisizione di attrezzature mancanti; iv. produzione di materiali di riferimento;
2. Procedimento di accreditamento, svolto dall'Istituto di Accreditamento della BiH, BATA.

I costi previsti sono connessi soprattutto all'acquisto di strumentazione di laboratorio, reagenti e materiale di riferimento per l'accreditamento.

In particolare, il costo per l'acquisto di attrezzature (vedasi lista inclusa nella lettera di richiesta di supporto) viene stimato in circa 33.000 Euro, mentre per la produzione e fornitura di materiali e documentazione di riferimento il costo si aggira intorno ai 7.200 Euro.

Costo totale della voce: 40.000 Euro.

La stima dei costi è stata effettuata sulla base di preventivi richiesti all'uopo.

C.2 – Adeguamento laboratorio fitosanitario – Istituto Federale Agro-Mediterraneo di Mostar

Le dotazioni strumentali da laboratorio che verranno donate all'Istituto di Mostar, sono finalizzate a potenziarne le capacità di analisi in particolare del laboratorio fitosanitario. Verranno acquistati un frigo-congelatore, micropipette, termometri, un incubatore, un omogeneizzatore, lampada UV per sterilizzazione ed altro.

Il costo totale per questa attività è di Euro 20.000,00.

La stima dei costi è stata effettuata sulla base di preventivi acquisiti dallo stesso Istituto.

C.3 – Adeguamento laboratorio controllo semi, organismi nocivi e OGM – Istituto Federale per l'Agricoltura di Butmir-Sarajevo

Anche per l'Istituto di Sarajevo è prevista una donazione in termini di equipaggiamenti da laboratorio che andranno a complementare le dotazioni già in possesso. In particolare, la spesa prevista di 20.000,00 Euro servirà per l'acquisto di due frigo-congelatori, un omogeneizzatore, un incubatore ed un tavolo per bilancia.

I costi sono stati computati sulla base di preventivi richiesti a tal fine.

Il piano Finanziario dettagliato è rappresentato in Allegato B

7. CRONOGRAMMA

Vedasi Allegato C.

8. RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ANNUALITÀ (OVE INERENTE)

Trattasi di un progetto di 12 mesi. Il finanziamento AICS graverà sulla sola annualità 2017.

9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTO

La sostenibilità istituzionale dell'iniziativa è assicurata dall'impegno e supporto espresso per il progetto dai Ministeri di linea (Ministero Federale dell'Agricoltura e Ministero dell'Agricoltura della RS), e dalla forma giuridica degli istituti beneficiari, che operano sul budget pubblico. La sostenibilità economico-finanziaria è prevista anche dai servizi che gli stessi istituti erogano sul mercato, e che generano relativi introiti. Il miglioramento degli standard di tali servizi, che si intende assicurare grazie al presente finanziamento, permetterà un incremento dei servizi offerti e pertanto delle relative entrate economiche.

Il miglioramento dei servizi di analisi fitosanitarie erogati dagli Istituti beneficiari e, nel complesso, del settore fitosanitario in Bosnia e Erzegovina, cui il progetto intende contribuire, ha inoltre un positivo impatto ambientale, in quanto permetterà il controllo e la tracciabilità di eventuali sostanze presenti nei campioni analizzati (suolo, acqua, prodotti agricoli, semi etc.) nocive per l'ambiente ovvero determinare con cura e senza eccessi la tipologia di intervento agronomico necessario per il trattamento di agenti patogeni.

10. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

La preconditione per il corretto, efficace ed efficiente svolgimento della presente iniziativa è che l'assistenza e la collaborazione tra gli attori ed i beneficiari coinvolti nell'iniziativa (AICS ed Istituti beneficiari), si sviluppi in linea con i principi di leale e corretta collaborazione. A tal fine è comunque prevista la firma di un apposito memorandum d'intesa.

Rischio 1 - Inefficiente Gestione delle Procedure amministrative interne AICS Tirana (livello moderato).

Data la comprovata esperienza del personale in servizio presso l'ufficio AICS di Tirana, le procedure amministrative interne saranno opportunamente applicate secondo le indicazioni ricevute da AICS Roma. Come misura di mitigazione del rischio, il Direttore AICS Tirana, coadiuvato dall'esperto in sede a Sarajevo, sarà responsabile di un attento monitoraggio dei seguiti amministrativi dell'iniziativa e richiederà periodici riscontri a AICS Roma.

Rischio 2 - Disponibilità adeguate risorse umane previste (livello medio).

La realizzazione dell'iniziativa necessita della disponibilità di adeguate e dedicate risorse umane, sia da parte degli Istituti beneficiari, sia da parte dell'Ente italiano che implementerà la componente di *Capacity Building*. Come mezzo di mitigazione, oltre ai Protocolli d'Intesa con i tre Istituti sopra menzionato, sarà siglata una Convenzione con l'Ente italiano, al fine di definire la tipologia di risorse umane coinvolte e le tempistiche del loro impegno.

11. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Valutazioni intermedie e/o finale dell'azione e dei risultati raggiunti saranno disposte da AICS Tirana o AICS Roma, ed effettuate in collaborazione con i Partner locali. Nel corso delle valutazioni, sarà posta attenzione alle verifiche d'impatto per i temi legati alla promozione dell'ambiente e della parità di genere.

Una relazione tecnico-finanziaria finale sarà elaborata al termine dell'iniziativa e farà stato delle attività svolte, delle tempistiche relative, e dei fondi utilizzati.

12. ELENCO ALLEGATI

- *Allegato A - Quadro Logico*
- *Allegato B - Piano Finanziario*
- *Allegato C - Cronogramma*
- *Lettera di richiesta di supporto dell'Istituto Federale per l'Agricoltura di Sarajevo*
- *Lettera di richiesta di supporto dell'Istituto Federale Agro-mediterraneo di Mostar*
- *Lettera di richiesta di supporto dell'Istituto per l'Agricoltura di Banja Luka*
- *Lettera di supporto del Ministero Federale dell'Agricoltura, Gestione delle Acque e Foreste*
- *Lettera di supporto del Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e delle Acque della RS*
- *Lettera di adesione della Regione Puglia*

Luogo e Data: Sarajevo, 25 luglio 2017

Organismo proponente: (nome/ sigla e timbro): Sede estera AICS di Tirana